



NASCE *la* SPERANZA

Novena di Natale per i ragazzi



CENTRO AMBROSIANO

Si ringraziano per l'ideazione e il testo della Novena di Natale suor Mafalda Montanini e suor Rita Fallea, FMA (suore salesiane).

Illustrazioni, copertina e impaginazione grafica: Irene Sala

Testi biblici:

© Fondazione di religione Santi Francesco di Assisi e Caterina da Siena, Roma 2008

© 2024 ITL srl a socio unico
Via Antonio da Recanate, 1 – 20124 Milano
Tel. 02 671316.39
E-mail: libri@chiesadimilano.it
www.itl-libri.com



Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi
Via S. Antonio, 5 – 20122 Milano
Tel. 02.58391.356 – Fax 02.58391.350
E-mail: segreteriafom@diocesi.milano.it
www.chiesadimilano.it/pgfom

Proprietà letteraria riservata – Printed in Italy

ISBN 978-88-689-736-1

INTRODUZIONE

A volte, i sogni ci aiutano a capire la realtà e a trasformare i nostri desideri in gesti concreti, perché ci convincono che qualcosa in noi deve cambiare e migliorare! La Novena di quest'anno ci condurrà in un sogno bellissimo, fatto di porte da attraversare e di incontri tutti da vivere. Sarà come compiere un viaggio, in cui, a ogni tappa, scoprire qualcosa di nuovo che ci fa crescere o come un gioco a livelli in cui, a ogni passo, si diventa sempre più bravi!

Saranno giorni straordinari, non solo perché preparano una bellissima e nuovissima festa di Natale, ma perché compongono il grande conto alla rovescia all'apertura della Porta Santa e all'inizio del Giubileo.

Come i magi – nel nostro sogno, prenderemo letteralmente le loro vesti – ci ritroveremo a essere “pellegrini di speranza”, non solo per nove giorni ma per tutto l'Anno Santo (il 2025 si chiamerà così!).

Proprio come nei sogni, quelli belli, scopriremo che la speranza non è qualcosa di astratto, ma si realizza nel concreto dei gesti quotidiani. Quando? Come? Basta lasciarsi incontrare dal Signore Gesù e imparare a fidarsi di lui. Sarà Lui a cambiarci in meglio, un passo alla volta. E allora sapremo portare il suo amore nel mondo, cioè ai nostri familiari, ai nostri amici e compagni... È questo il momento giusto per farlo!

Lasciamoci cambiare da Gesù: lui è la speranza che nasce nel mondo e che apre le porte a qualcosa di nuovo e di unico. Sarà lui a indicarci la strada e vedremo i nostri sogni avverarsi!

PRIMO GIORNO

RICEVERE UNA BUONA NOTIZIA

Racconto

Invito alla preghiera

G. Signore, anche oggi parli a noi.

T. **Il**lumina la nostra mente, tu che sei Parola di verità.

G. Signore, anche oggi ti fai vicino.

T. **Riscalda i nostri cuori, tu che sei la nostra Speranza.**

la Parola

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 1,26-28)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

In oratorio Benedetta, Mario e Gabriele stanno giocando a biliardino. Arriva Anna, la catechista, e li saluta: «Ciao ragazzi! Come state? Avete saputo la notizia?».

«Notizia?» chiede Gabriele.

«Sì», risponde Anna. «Andremo in gitaaaa! E sapete dove?»

«Mmh, no...» continua Mario.

«A Roma, Roma! La città eterna! Ma ci pensate?! Per il Giubileo!»

«Per il Giubi... cosa?» chiede Gabriele.

«Ma dai, ragazzi, non lo sapete?»

Tutti ne parlano...»

«La maestra di religione»,

interviene Benedetta, «ci ha detto che "Giubileo" è il nome di un anno particolare. Deriva dalla parola

yobel, il corno di montone utilizzato per indicarne l'inizio. Nella Bibbia si dice che doveva essere convocato ogni cinquant'anni. Era l'occasione per ristabilire il corretto rapporto con Dio, tra le persone e con la creazione.»

«Esatto, Benny!» esulta Anna saltellando, nonostante la sua non più giovane età.

«La solita secchiona...» commenta a bassa voce Gabriele.

«La solita secchiona...» commenta a bassa voce Gabriele.

«Esatto, Benny!» esulta Anna saltellando, nonostante la sua non più giovane età.

«La solita secchiona...» commenta a bassa voce Gabriele.

«La solita secchiona...» commenta a bassa voce Gabriele.



«Sì, ok, tutto chiaro. Ma noi che cosa c'entriamo con questo Giubileo?» chiede Mario.

«La gita, Mario», gli fa notare Benedetta. «Anna, quando partiremo?»

«Subito dopo Natale. Il Papa aprirà la Porta Santa della basilica di San Pietro proprio il 24 dicembre: la vigilia di Natale. E noi saremo lì poco dopo proprio per varcare la Porta Santa.»

«Ma dove porta... la Porta?... Ahahahah! Non vi fa ridere?!» Mentre Gabriele ride della sua battuta, gli altri lo osservano con sguardo interrogativo. Poi Anna risponde: «La porta è il passaggio che introduce all'interno della chiesa. E la chiesa è il segno della nostra comunione con Gesù Cristo: la **PORTA** è il passaggio della **SPERANZA**».

«Speranza...» sussurra Benedetta.

D'un tratto i tre amici si immergono nei loro pensieri, quelli più veri e profondi, proprio là dove abita in loro la speranza...

Mario ha la speranza di riuscire meglio a scuola, vorrebbe metterci più impegno e determinazione.

Gabriele spera di poter migliorare a baseball, vincendo la sua proverbiale pigrizia.

Benedetta spera di trovare un po' di pace in famiglia, soprattutto vorrebbe impegnarsi a litigare meno con sua sorella.

Restano in silenzio per qualche secondo, persi tra speranze e sogni...



«Ragazzi?! Ci state, quindi?» Anna li richiama alla realtà. «Varcheremo insieme la Porta Santa?»

Messaggio

I nostri amici Gabriele, Benedetta e Mario hanno ricevuto una buona notizia. Tutta la Chiesa si prepara alla prossima apertura del Giubileo. Anche a noi è rivolto l'invito a varcare la Porta Santa: che cosa rispondiamo? Siamo pronti a credere nella speranza?

Preghiera

Rivolgiamo a Maria la nostra preghiera: lei che ha accolto l'annuncio dell'angelo, ci aiuti ad accogliere gli inviti che riceviamo dal Signore ogni giorno:

Ave Maria...

IMPEGNO

Spesso riceviamo cattive notizie: dal tg, dalla radio, su Internet... Vai a caccia di buone notizie e condividile con la tua famiglia e i tuoi amici.